

## Comunicare Con I Figli Imparare A Parlare E A Sapersi Ascoltare

Se fare i genitori è un "lavoro" che non conosce pause, anche il tempo libero può essere impiegato per imparare, ma con gusto e senza annoiarsi. La tata Lucia, ormai da anni un punto di riferimento sicuro per i genitori italiani, ci offre ancora una volta il suo aiuto prezioso, suggerendo un'ampia e variegata serie di giochi e attività per far crescere sereni i nostri figli e consolidare i rapporti familiari. Con un occhio attento al divertimento: in casa o all'aria aperta, in due o in tanti, quando apparecchiate la tavola o durante un viaggio in automobile, il gioco è più bello e funziona meglio se partecipano tutti. Per vivere felicemente in armonia, bambini, ragazzi e genitori.

239.220

Il periodo che va dalla nascita agli otto anni, in particolare da zero a tre anni, è cruciale per lo sviluppo cerebrale del bambino. E' questo il periodo ideale per imparare. "Bimbi svegli" ti spiega come poter insegnare a tuo figlio a leggere, con l'ausilio di schede e attività didattiche. Questo libro fornisce, inoltre, numerose idee per far comprendere ai bambini i concetti matematici di base e stimolare la loro mente. Il genitore potrà altresì, grazie a questo libro, promuovere lo sviluppo motorio del proprio figlio, attraverso semplici esercizi. Karen Campbell e Katrina Kahler, insegnanti con grande esperienza ed esperte di pedagogia, spiegano in questo volume come sviluppare in pieno il potenziale del bambino. Aspettare che siano gli insegnanti della scuola elementare a stimolare il bambino, significa sprecare i suoi anni migliori per imparare e sviluppare connessioni neurali. Inizia subito a favorire lo sviluppo di tuo figlio.

Programma di Pnl per Donne Come Stimolare l'Espressione del Talento Femminile che si Cella in Ogni Donna COME COMUNICARE CON GLI ALTRI Impara a comunicare prima di tutto con te stessa. Come identificarsi con la soluzione anziché con la causa. Come comunicare efficacemente con i propri figli. Impara a gestire positivamente i conflitti. COME OTTENERE LA VITA CHE DESIDERI Come stabilire e raggiungere i tuoi obiettivi di donna. Come entrare in contatto con le proprie potenzialità. Come contrastare e disimparare il pessimismo invasivo. COME ENTRARE IN SINTONIA CON TUTTI Come ascoltare attivamente per conoscere le reali esigenze del tuo interlocutore. Come comprendere gli altri per arricchire noi stesse: i linguaggi silenziosi e l'empatia. Come arricchire e far crescere la coppia attraverso il dialogo. Come costruire rapporti positivi con tutti. COME TRASFORMARE I SOGNI IN REALTA' Come trasformare sogni e desideri in progetti. Impara a considerare te stessa come causa degli eventi e non come effetto. Impara a non limitarti delegando la responsabilità della tua felicità a un'altra persona. Impara a creare la tua realtà femminile anziché subirla. COME RISCOPRIRE IL POTERE FEMMINILE Come passare da una convinzione limitante a una potenziante. Impara a conservare le convinzioni utili e funzionali. Creatività, leadership e femminilità: gli ingredienti per una donna vincente.

Prendersi cura dei genitori significa "educarli" al loro mestiere genitoriale, aiutarli, fornire loro strumenti operativi sempre nuovi, dar loro indicazioni sullo stile familiare che conviene adottare, consigliarli nei momenti di difficoltà familiare. Il libro quindi si rivolge a quanti lavorano con le famiglie (psicologi, terapeuti, assistenti sociali), e si può utilizzare anche in incontri di gruppo o seminari di gestione delle dinamiche familiari.

2001.130

Un altro sguardo – e un “altro ascolto” sulla sordità è il titolo scelto per la pubblicazione della documentazione dello studio, della ricerca e delle esperienze professionali delle Assistenti alla comunicazione di “Insieme per l’integrazione e il bilinguismo-Onlus”, unica cooperativa della regione Emilia Romagna specializzata nel campo della sordità, sordocecità e delle difficoltà linguistiche e comunicative. Chiara Morlini affronta le biografie dei giovani sordi stranieri, spesso in Italia in seguito al trasferimento dal Paese d’origine per ricongiungimento familiare, che ha affiancato fin dai propri esordi lavorativi con il ruolo di Assistente alla comunicazione, consapevole che la conoscenza della storia della persona e delle sue esperienze umane costituisce un sostrato ineliminabile al riconoscimento dell’identità della persona e dei suoi bisogni specifici. Rita Po rende merito alla complessità linguistica e alla potenza comunicativa della lingua dei segni e, insieme, rende conto efficacemente delle più solide evidenze delle ricerche, condotte in ambito internazionale e italiano sia attraverso studi teorici sia attraverso la ricerca in collaborazione tra sordi e udenti, sulla lingua dei segni italiana. Monia Raimondi ricostruisce il complicato e contraddittorio filo conduttore della storia dell’educazione e dell’istruzione dei sordi in Europa e in Italia, con la fiducia che la pubblicizzazione della storia e delle condizioni culturali delle persone sorde possa innescare nel mondo degli operatori scolastici e nelle famiglie un cambiamento urgente, in direzione di una pedagogia e di una didattica della sordità più adatta ai bisogni specifici dei sordi. Cecilia Muzzi formula le tappe della ricerca di una metodologia efficace per favorire l’educazione linguistica e l’apprendimento di una migliore competenza comunicativa dei bambini sordi nella scuola pubblica degli udenti e con ciò stesso “implica” la scuola ad occuparsi e a preoccuparsi di alunni e studenti quasi mai considerati come potenziali lettori e scrittori, dunque come alunni e studenti con pari opportunità. In tutte emerge l’intenzione di promuovere una migliore conoscenza del mondo dei sordi fondata non solo sulle personali esperienze umane e professionali, ma anche attraverso lo studio, l’approfondimento e la formazione continua.

Destinatari del libro sono genitori, nonni, insegnanti, baby-sitter, maestri di scuola, insomma chiunque abbia a che fare con bambini dai 4-5 anni di età fino alla pre-adolescenza, cioè con interlocutori che lasciano il nido familiare per affrontare le incognite della socialità. Diventa così importante affinare gli strumenti per la comunicazione e la comprensione, creando un clima di empatia nel quale relazionarsi con serenità e spirito positivo.

Diventare autonomi significa percorrere un cammino nel corso dell’infanzia e dell’adolescenza. Per certi aspetti ciò può spaventare i genitori, perché richiede di lasciar andare i propri “piccoli” e di non tenerli sotto la propria ala. L’autonomia è una questione di educazione, amore e fiducia. Scopo di questo libro è di aiutare i genitori a prendere le decisioni giuste dando loro riferimenti chiari e insegnando a: • spronare i figli a crescere ma senza forzarli; • non avere paura di incoraggiare, fidarsi e lasciar fare; • “mollare le redini” in sicurezza, aprendo a poco a poco prima le braccia e poi... la porta di casa. Perché l’autonomia è qualcosa di più del semplice mangiare o giocare da soli: è una questione di vita. Favorire l’autonomia, sia emotiva sia materiale, dare l’esempio e poi lasciar andare è il vero obiettivo dell’educazione. Un atto d’amore.

Childhood and Society /Infanzia e Società Vol.2 Special Issue no. 1-2. Per una sociologia dell'infanzia. Dinamica della ricerca e costruzione delle conoscenze. Proceedings of the international colloquium in Rome 9-11 November 2005 edited by Marina D'Amato. Writings by: A. Petitat, A. Milanaccio, D. Ottavi, D. Buhler-Niederberger, J. Delalande, V. Cicchelli, C. Pugeault Cicchelli, S. Mougel, L. Benadusi, M. Tessarolo, A. M. Curcio, G. Mangiarotti, L. Gavarini, R. Maragliano, P. Landi, M. Morcellini, A. Piromallo Gambardella, I. Danic, M. Lozzi, K. Scannavini, M. Jacinto Sarmiento, M. Gammaitoni, S. Drasigh, C. Piantoni, V. Grassi, B. Schlemmer, C. Baraldi, L. Hamelin, A. Saporiti, F. Casas, D. Grignoli, A. Mancini, M. Rago, C. Alsinet, C. Figuer, M.

Gonzalez, M. Guso, C. Rostan, A. Sadurn, S. Andriani, S. Chistolini, F. M. Battisti, P. Pantano, A. De Stefano Perrotta

Per chiunque, è molto importante e significativa la relazione con fratelli e sorelle, destinata a prolungarsi anche dopo la scomparsa dei genitori. A maggior ragione ciò avviene per gli handicappati. Il libro intende fare il punto degli studi e delle ricerche fatte sul tema, analizzando la relazione fraterna nel suo processo di adattamento ad una situazione di handicap, sia dalla parte della disabilità che da quella della cosiddetta normalità.

Non sempre è facile dialogare con i genitori anziani. Occorre prima fare un lavoro su noi stessi, in quanto figli e persone, cercando il nostro benessere emozionale. Solo in seguito sarà possibile un dialogo in famiglia e una convivenza serena e consapevole fra più generazioni. Il libro suggerisce strategie, spunti di riflessione e ricerca, cura del linguaggio e delle frasi nella comunicazione.

239.268

1305.193

Secondo un noto adagio, la mela non cade mai lontano dall'albero, ossia un figlio assomiglia sempre ai suoi genitori. Ma i bambini descritti in questo libro sono mele cadute altrove, in un altro frutteto, a volte in un altro mondo. Sono sordi o nani, affetti da sindrome di Down, autismo, schizofrenia o molteplici gravi disabilità; sono bambini prodigio, bambini concepiti in uno stupro o che commettono reati, sono transgender. Eppure, le loro famiglie, spesso accomunate da un profondo senso di isolamento, imparano a tollerare, accogliere e infine a essere orgogliose di figli tanto diversi. Giorno dopo giorno, questi genitori cercano di rispondere a una domanda cruciale: fino a che punto è possibile accettare i figli per quello che sono, aiutandoli, magari anche contro le proprie aspettative e i propri desideri, a trovare la loro autentica identità? Attingendo a quarantamila pagine di trascrizioni di interviste condotte con oltre trecento famiglie, Andrew Solomon esplora l'universo della diversità e della sofferenza, in un racconto corale in cui si intrecciano le molteplici esperienze di persone normali poste di fronte a sfide eccezionali. Che si tratti di impianti cocleari per sordi, di allungamento degli arti per bambini affetti da nanismo, di interventi chirurgici di riassegnazione del sesso, l'approdo finale di questo viaggio nella differenza è la conquista della compassione. Per molte famiglie, infatti, prendersi cura di un figlio difficile è un'esperienza che unisce e trasforma; la maggior parte di esse trova appoggio in comunità di persone che condividono le medesime difficoltà; alcune scoprono una ragione per scegliere l'attivismo e rivendicare così una condizione originariamente temuta. Tutte, infine, si ritrovano arricchite in modi che non avrebbero mai immaginato. Perché la diversità rinsalda i legami, e l'intimità con il dolore favorisce l'accoglienza, insegna il linguaggio dell'identità e porta ad amare al di là della differenza. Dirompente e personalissimo, Lontano dall'albero indaga a fondo i temi della generosità, dell'accettazione e della tolleranza, gettando uno sguardo nuovo sul mondo della diversità.

Mangiare è un atto indispensabile alla crescita fisica che contiene in sé molteplici significati relazionali e socio-culturali. E' in questa prospettiva che gli Autori si accostano al tema del cibo come strumento di comunicazione tra genitori e figli, come codice narrativo che piccoli e grandi utilizzano per relazionarsi tra di loro (Alice).

239.177

Credi che gli Scacchi siano un gioco troppo difficile? Questo manuale ti dimostra il contrario, proponendoti un viaggio alla conoscenza del mondo degli Scacchi guidato da un "Maestro" d'eccezione: Gesù! Imparerai così le regole del gioco e le primissime nozioni di tattica e strategia accompagnando il tuo cammino con simboli e metafore tratte dal Nuovo Testamento. Scoprirai che il gioco degli Scacchi può parlarci di Gesù, e che proprio Lui, "il Maestro", può illuminarci mediante le situazioni che si verificano sulla scacchiera. Oltre ad intraprendere un percorso di crescita spirituale, scoprirai i vantaggi: educativi (predisposizione ad una migliore comunicazione, ad una più approfondita comprensione della matematica e delle materie scientifiche); cognitivi (prendere decisioni in condizioni di stress, risolvere problemi nel modo più efficiente e creativo); etici (abitudine al rispetto delle regole e degli avversari); sociali (nuove amicizie) che questa magnifica attività apporta a chi la pratica con un minimo di regolarità. Funziona così: una regola, una posizione, un consiglio tattico o strategico accompagnati da un passo del Vangelo. Qualche esercizio, in classe o a casa, poi via, a giocare con i compagni! In fondo al volume trovi un'appendice con esercizi e diagrammi che educatori d'oratorio, catechisti, docenti, ma anche genitori, possono usare come sussidio didattico. Insegnare gli Scacchi non è mai stato così facile, edificante, istruttivo! La prefazione è di Padre Gennaro Cicchese OMI, campione mondiale 2014 e vicecampione 2016 della "Clericus Chess", torneo riservato a sacerdoti e religiosi di tutto il mondo, che si svolge a Roma ogni due anni. \*\*\* Recensioni \*\*\* Fratel Luca Fallica, Comunità Monastica SS. Trinità, Dumenza (VR) Gesù amava le parabole. Parlava di contadini che seminano, di pastori che pascolano il gregge, di donne che impastano il lievito con la farina, ma anche di re che partono per la guerra. Non possiamo allora immaginare che anche qualche gioco gli sarà servito per parlare del regno dei cieli e della sua bellezza? Questi pensieri, e altri ancora, mi sono frullati per la testa pensando all'intuizione – che da subito mi è parsa felice – di Andrea Rossi: elaborare un percorso di catechesi, alla scoperta di Gesù e del senso vero della sua vita e di ogni vita, insegnando ai nostri ragazzi, che frequentano parrocchie, oratori, gruppi, scuole, a giocare a scacchi. Anche un gioco come questo può diventare parabola. Gesù avrebbe saputo come fare. L'autore di questo testo ha provato a imitarlo. Carmelita Di Mauro, Gela(CL), insegnante ed autrice della collana "Scacchi e regoli" per insegnare il gioco alle Scuole Materne e Primarie. Lo sto leggendo e mi sta affascinando moltissimo. Argomenti interessanti, frequenti richiami a situazioni di vita reale e simboli biblici, a regole e valori educativi e didattici. Associazioni comprensibili e richiamabili al bisogno. Franco Scavizzi, Ancona, tributarista. Mi congratulo per la originalità dello scritto, le numerose finalità dello stesso e gli adeguati parallelismi. Come la stessa scacchiera rappresenti un banco di prova, insito nella stessa vita di tutti, con cui dobbiamo

confrontarci per elevarci spiritualmente, lottando contro nemici visibili ed invisibili.

Una guida pratica e meravigliosa per ogni genitore! Sono rimasta pietrificata quando, aprendo il primo capitolo del libro, mi resi conto che la storia descriveva proprio la mia vita e il rapporto che avevo con mia figlia adolescente. Se solo l'avessi letto prima di quel giorno in cui mi sono sentita un genitore senza speranze! Dopo il primo paragrafo mi sentivo in dovere di leggere tutto il libro e posso dire di essere felice di averlo fatto!

Non vi è dubbio che i Bambini Indaco sono fra noi. Si tratta di bambini superdotati, non dal punto di vista del loro quoziente intellettivo o delle loro doti personali, ma da quello del loro sviluppo spirituale. In innumerevoli modi stanno cercando di richiamare la nostra attenzione, perché desiderano essere riconosciuti. Questo libro illustra le manifestazioni del loro Essere ed il messaggio che portano al mondo, messaggio che non può essere ignorato. L'umanità si trova ad un bivio: possiamo risvegliarci al nostro vero Essere o continuare sulla strada della distruzione. La scelta è nostra. Per questo motivo, Thomas, un bambino indaco bulgaro, ci porta il suo semplice messaggio: AMORE. Attraverso gli ottanta suggestivi messaggi di Thomas e gli articoli di numerosi studiosi che sono stati in contatto con questi bambini speciali, il cammino si fa chiaro...il sentiero si trova davanti a noi... nostra è la scelta. Dobbiamo scegliere con saggezza, mantenendo il nostro cuore aperto. I bambini sono qui per aiutarci a farlo. Saremo all'altezza del compito?

“Non ce la posso fare...”, “Non sono capace e non imparerò mai”, Disfattisti, sconfitti già prima di iniziare, delusi, autosvalutanti, in una parola: pessimisti. Non li si vorrebbe mai vedere così, sapere così. Come fare perché i nostri figli siano ottimisti e lo rimangano? Come nutrire il loro ottimismo quando la vita a scuola e le relazioni sociali si fanno complicate e quando, durante l'adolescenza, si incupiscono? Alain Braconnier ci regala il frutto di un'esperienza trentennale di supporto psicologico a bambini e adolescenti. Identifica con chiarezza i legami fra l'ottimismo, le speranze e i risultati scolastici. Mostra, a genitori e insegnanti, perché è così importante aiutare un figlio a credere in se stesso, a ogni età, e come raggiungere tale obiettivo che rende, prima il bambino e poi l'adolescente, più motivato, più fiducioso, più capace, e più felice. Infatti è da ciò, da come sarà in grado di affrontare gli inevitabili problemi della vita, che dipenderà tutto il suo avvenire.

Comunicare con i figli - Imparare a parlare e a sapersi ascoltare Babelcube Inc.

1250.167

Il libro presenta un vasto panorama di sapienti consigli per avere ottimi risultati nell'allevare i propri figli verso il loro futuro. Inoltre, più della metà di questa opera è stata dedicata agli adolescenti. Per aiutare i ragazzi a trovare consigli validi e affidabili per affrontare le difficili tematiche di oggi vi sono importanti rubriche con il tema: "Risposte ai giovani". Quanto è assai essenziale che i genitori diano un buon esempio ai loro figli e inculchino loro i sani principi, dando loro sempre, di prima persona, e in ogni occasione e circostanza più di un ampio aiuto e soluzione, insieme ad una salubre e amorevole formazione intellettuale, comportamentale e morale fin dalla tenera età! Mettendo in pratica i preziosi consigli qui esposti e se non si stancheranno di attuarli, genitori e figli mieteranno ricche ricompense, immancabilmente gioiranno per tutta la loro vita. Tutti coloro che applicano queste pregiate esortazioni potranno unirsi ai milioni di persone, giovani e adolescenti tra la fanciullezza e l'età adulta, che, mediante l'uso, useranno al meglio le loro facoltà di percezione esercitate per distinguere il bene e il male. Ogni articolo è il risultato di ricerche approfondite. Nel rispondere alle necessità e nel capire i pensieri e i sentimenti dei giovani, gli argomenti qui descritti forniranno ai genitori ed in particolare ai giovani gli strumenti necessari da mettere in pratica per diventare un adulto responsabile.

Crescere i nostri figli, crescere noi stessi prende le mosse da una premessa radicale: né il bambino né il genitore devono dominare. La Aldort offre suggerimenti specifici per rinunciare al controllo in favore dell'autenticità. Tanto aiuto e consigli per tutti coloro che desiderano smetterla con i rimproveri, le minacce e le punizioni. Solo la formula S.A.L.V.E. vale tutto il libro. Peggy O' Mara (Editore e Direttore della rivista "Mothering") Naomi Aldort ci ricorda che dobbiamo sul serio aver fiducia nei nostri figli nel nostro istinto ad amarli senza condizioni. Ma non solo, ci fa vedere come si fa, con chiarezza e determinazione. La sua formula S.A.L.V.E. è un vero balsamo per l'anima nei momenti difficili. John Breeding, Ph.D. (Psichiatra e autore di The Wildest Colts Make the best Horses)

Secondo le ultime ricerche, comunicare bene rigenera il cervello e il sistema nervoso. Le parole giuste ci permettono di migliorare i rapporti con gli altri, senza fraintendimenti e senza farsi manipolare. Gli stratagemmi per parlare in pubblico senza timore e ansia.

Questo libro è nato per condividere in modo facile e “leggero” un metodo e una filosofia che serve ad affrontare con semplicità e senza sforzo i nostri disturbi e malesseri quotidiani. Per darci una possibilità in più di sentirci veramente bene, di non accontentarci di stare così così, di cogliere l'opportunità nascosta dietro ogni ostacolo.

[Copyright: 996961a139ba111943a791626290e0c5](https://www.babelcube.com/996961a139ba111943a791626290e0c5)